

ENTE PARCO DEL CONERO
Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

N. 35

Oggetto: Nomina del Responsabile del Procedimento e avvio alla progettazione ed approvazione documento preliminare alla progettazione, per “progetto prevenzione sinistri stradali con la fauna vagante all’interno del territorio del Parco”.

Data 21 dicembre 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventuno del mese di dicembre, nel proprio ufficio.

Il responsabile P.O. Tecnico-Istituzionale

Premesso

che in applicazione dei principi recati dal TUEL 267/2000, dal D.Lgs. 30/3/2001 n.165 ed in conformità alle disposizioni recate dall'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 la gestione è affidata ai responsabili dei servizi da individuarsi nell'ambito dei dipendenti dell'Ente;

che con provvedimento n. 107 del 20/10/2018 si è stato approvato il “Piano programma 2018/2020 annualità 2018 e rispettivo schema di bilancio”, quale principale documento di programmazione;

Visto che tra le spese di investimento previste vi sono quelle “per la realizzazione di progetti per prevenire i sinistri stradali con la fauna selvatica vagante all’interno del territorio del parco;

Che l'entrata è prevista dalla Provincia di Ancona per circa € 58.000,00;

Vista la necessità di predisporre un progetto per la prevenzione sinistri stradali con la fauna vagante all’interno del territorio del Parco, risulta necessario nominare un Responsabile del Procedimento che si occupi anche della predisposizione di tutti i documenti necessari per la partecipazione al bando o a bandi similari;

Dato atto che all’interno della struttura organizzativa dell'Ente, l'arch. Ludovico Caravaggi Vivian possiede i requisiti per l'espletamento delle funzioni di RUP (responsabile unico del procedimento di cui all'art.31 del D.lgs. n. 50/2016) e l'arch. Roberta Giambartolomei e il dott. Invernizzi Filippo coadiuvato dal sopra indicato architetto possiedono i requisiti per la redazione dello studio di fattibilità del progetto;

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;

visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 “TUEL”;

visto il D.lgs 50/2016;

D E T E R M I N A

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di nominare l'arch. Roberta Giambartolomei e il dott. Invernizzi Filippo coadiuvato dall'arch. Ludovico Caravaggi Vivian dell'Ufficio Urbanistico-territoriale dell'Ente, come progettisti per la redazione della fattibilità tecnica ed economica per interventi finalizzati alla prevenzione sinistri stradali con la fauna vagante all’interno del territorio del Parco;

allegato alla determina

01_DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (art. 15 D.P.R. 207/10)

Interventi finalizzati alla prevenzione sinistri stradali con la fauna vagante all'interno del territorio del Parco.

PREMESSA

La Provincia di Ancona con Decreto del Presidente della Provincia n. 101 del 17/07/2018 ha concesso all'Ente Parco del Conero un contributo straordinario, per € 100.000,00 necessario per il rinnovo del sistema informatico dell'Ente e per la realizzazione di progetti per prevenire i sinistri stradali con la fauna selvatica vagante all'interno del territorio del parco.

Per questo progetto è prevista una spesa massima di € 58.000,00.

Il progetto parte da una esigenza dell'Ente Parco della salvaguardia della fauna all'interno dell'area protetta e conseguente mitigazione degli spostamenti della fauna che attraversa le strade all'interno dell'area protetta.

La presenza di strade rappresentano per la fauna un pericolo ed una barriera per gli spostamenti, in particolare durante la ricerca di cibo o nel periodo della riproduzione, nonché purtroppo motivo di numerose collisioni con i veicoli in transito, spesso a velocità sostenuta.

Le collisioni tra veicoli e grandi mammiferi causano danni non agli animali ed ai mezzi coinvolti e alle persone.

In generale il fenomeno degli incidenti stradali che coinvolgono la fauna selvatica è in costante aumento in tutte le nazioni industrializzate ed è stimato nell'ordine di alcuni milioni di casi all'anno.

In Europa si stima che ogni anno il numero di animali selvatici vittime del traffico stradale sia di alcune centinaia di milioni e che i costi sostenuti dalla collettività siano nell'ordine di alcune decine-centinaia di milioni di euro.

Per motivi economici e di sicurezza, oltre che per la necessaria conservazione della biodiversità del Parco, è necessario giungere all'integrazione tra le diverse esigenze, consentendo l'utilizzo razionale dell'infrastruttura e l'attuazione di accorgimenti per favorire una rete di connessione ecologica tra i diversi habitat e le popolazioni animali che permetta il superamento della barriera.

Gli investimenti ammissibili sono quelli indirizzati alla realizzazione di tutte quelle mitigazioni capaci di scongiurare o perlomeno diminuire o rendere meno pericoloso il fenomeno degli incidenti stradali.

La distribuzione degli incidenti stradali è certamente influenzata da molti e complessi fattori, tra cui la densità e la distribuzione della fauna, in particolare degli ungulati, l'intensità del traffico lungo alcune direttrici privilegiate, ma anche dalla localizzazione dell'infrastruttura nel territorio in rapporto alla rete ecologica.

Dall'analisi dei dati relativi ai sinistri che coinvolgono la fauna selvatica all'interno del Parco si evidenzia come, questa tipologia di incidente è diminuito negli ultimi due anni, grazie anche all'attivazione del piano di selezione del cinghiale da parte dell'Ente Parco.

Tuttavia la percentuale di incidenti su alcune strade come la Strada Provinciale del Conero e la Strada Provinciale nel Comune di Numana in zona Svarchi, è sempre molto elevata.

Tutte le denunce riguardano collisioni con cinghiali, ma non sono esclusi investimenti di fauna di piccola dimensione anzi segnalazioni ci inducono a ritenere che l'effetto sulla piccola fauna sia di natura più rilevante.

Se per gli aspetti della sicurezza stradale e per quelli economici di risarcimento dei danni, gli incidenti che coinvolgono ungulati selvatici sono quelli che causano i maggiori problemi, per gli stessi motivi, oltre che per quelli legati alla conservazione della biodiversità, non sono da trascurare le collisioni che coinvolgono altre specie come, istrice, volpe, tasso, lupo e lepre.

Quando si affrontano le problematiche relative agli incidenti stradali e all'effetto barriera provocato dalle infrastrutture lineari, la piccola fauna non è mai considerata in quanto i danni agli autoveicoli e alle persone causati dall'investimento di rettili, anfibi e piccoli mammiferi sono di lieve entità, se non addirittura nulli, mentre sono di grande rilievo le perdite a livello di biodiversità.

IL PROGETTO DI MITIGAZIONE DEL PERICOLO

Sicuramente una tra le misure più incisive e meno dispendiose per affrontare il fenomeno è l'adozione di adeguati limiti di velocità in tratti particolarmente a rischio, nonché di misure che ne favoriscano il rispetto, oltre alla manutenzione della vegetazione ai margini dell'infrastruttura esistente per il miglioramento della visibilità

Accostata a queste misure di natura amministrativa e tecnica di altri Enti però, considerato il comportamento non sempre ortodosso dei fruitori della strada, è necessario prevedere la mitigazione del pericolo mediante la realizzazione di misure:

a) per la fauna:

1. dissuasori ottici riflettenti
2. attraversamenti protetti per la fauna

b) per allertare l'automobilista:

1. segnaletica stradale di pericolo e di attenzione
2. adeguata segnaletica stradale

Il progetto inoltre potrà prevedere il miglioramento della permeabilità anche mediante:

1. creazione di corridoi ecologici di connessione tramite piantumazione di siepi e filari a guidare gli spostamenti di alcune specie di fauna.
2. adeguamento delle canalizzazioni di drenaggio delle acque superficiali esistenti per garantire il passaggio della piccola fauna.
3. realizzazione di infrastrutture aeree per l'attraversamento degli scoiattoli.

a) REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

d.lgs 50/2016

le norme da rispettare sono: -

NUOVO CODICE DELLA STRADA (D.lgs 30 aprile 1992 n. 285. G.U. 18 maggio 1992, n. 114, S.O.);

- L. 394/91;

- L.R. 15/94;

- Piano del Parco del Conero approvato con del. R. M. n. 154 e n. 156;

- Regolamento del Parco del Conero;

- Programma triennale regionale aree protette (PTRAP)

b) VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO

Il territorio del parco del Conero, così come è stato determinato nella Legge regionale Istitutiva, è nella sua interezza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 152 co. 1 let. f) del d.lgs 42/04 e ss.mm.ii. di "interesse paesaggistico" ed è quindi sottoposto alle disposizioni del titolo III dello stesso decreto.

c) FUNZIONI E REQUISITI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO

le funzioni che dovrà svolgere l'intervento, sono previste nel decreto di cui sopra che seppur non indicato in maniera pedissequa dovrà essere rispettato nella sua interezza.

d) IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E NEL CASO DEGLI ORGANISMI EDILIZI DELLE ATTIVITÀ ED UNITÀ AMBIENTALI

In rapporto all'entità, alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare non si ravvisano impatti significative sulle componenti ambientali; sarà da predisporre Valutazione d'incidenza o procedimento similare indicato nella DGR 220/2012 e ss. mm. e ii..

e) FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E LORO SEQUENZA LOGICA NONCHÉ DEI RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

- progetto di fattibilità tecnica ed economica; *co5 art. 23 D.lgs 50/2016; 10 gg*
- Il progetto definitivo; *co7 art. 23 D.lgs 50/2016; secondo predisposizione progetto nel rapporto con il presente bando o con bando successivo delle medesime caratteristiche*
- Il progetto esecutivo; *co8 art. 23 D.lgs 50/2016; secondo predisposizione progetto nel rapporto con il presente bando o con bando successivo delle medesime caratteristiche*
- Appalto con bando di gara; *20 gg dall'approvazione del progetto esecutivo*
- Espletamento gara; *30 gg*
- Stipula del contratto; *dopo 35 gg da comunicazione di aggiudicazione definitiva dei lavori*
- *inizio lavori.*

f) I LIVELLI DI PROGETTAZIONE E GLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

progetto di fattibilità tecnica ed economica:

Relazione tecnica-illustrativa;

studio di prefattibilità ambientale

eventuali indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;

planimetria generale e schemi grafici;

calcolo sommario della spesa.

Il progetto sarà redatto dagli uffici dell'Ente

Per i progetti definitivi ed esecutivi, da redigere nel rispetto del d.lgs 50/2016, nonché la direzione lavori e collaudo potranno essere incaricati tecnici esterni considerata la mole di lavoro ordinario già esistente negli uffici ed il limitato numero di addetti che possono seguire un progetto così importante ed articolato che necessita di continuo apporto sul territorio del direttore dei lavori.

g) limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento

I limiti finanziari da rispettare sono quelli indicati sopra.

Il RUP

(Arch. Ludovico Caravaggi Vivian)